

Homepage > Economia e politica > Attualità

ChatGpt, il Garante sanziona OpenAI per 15 milioni di euro

La società è stata accusata di aver usato i dati personali degli utenti per addestrare ChatGPT senza aver prima individuato un'adeguata base giuridica.

di Redazione 20/12/2024



ChatGpt

Il Garante per la protezione dei dati personali ha **sanzionato** OpenAI in relazione alla gestione del servizio **ChatGPT**.

Il provvedimento, che accerta le violazioni, a suo tempo contestate alla società californiana, arriva all'esito di un'istruttoria avviata nel marzo del 2023 e dopo che il **Comitato europeo per la protezione dei dati** ha pubblicato il parere con il quale identifica un **approccio comune** ad alcune delle più rilevanti questioni relative al trattamento dei dati personali nel

contesto della progettazione, sviluppo e distribuzione di servizi basati sull'intelligenza artificiale.

Uso dei dati personali non corretto

Secondo il Garante, la società statunitense, che ha creato e gestisce il **chatbot di intelligenza artificiale generativa**, oltre a non aver notificato all'Autorità la **violazione dei dati subita** nel marzo 2023, ha trattato **i dati**

più, **OpenAI** non ha previsto meccanismi per la verifica dell'età, con il conseguente **rischio** di esporre **i minori di 13 anni** a risposte inadeguate rispetto al loro grado di sviluppo e auto-consapevolezza.

Campagna di comunicazione

L'Autorità, con l'obiettivo di garantire innanzitutto un'effettiva trasparenza del trattamento dei dati personali, ha ordinato a **OpenAI** - utilizzando per la prima volta i nuovi poteri previsti dall'articolo 166 comma 7 del Codice Privacy - di realizzare una campagna di comunicazione istituzionale di **6 mesi su radio, televisione, giornali e Internet**. I contenuti, da concordare con l'Autorità, dovranno promuovere la **comprensione e la consapevolezza del pubblico** sul funzionamento di **ChatGPT**, in particolare sulla raccolta dei dati di utenti e non-utenti per l'addestramento dell'intelligenza artificiale generativa e i diritti esercitabili dagli interessati, inclusi quelli di opposizione, rettifica e cancellazione. Grazie a tale campagna di comunicazione, gli **utenti e i non-utenti di ChatGPT** dovranno essere **sensibilizzati** su come opporsi all'addestramento dell'intelligenza artificiale generativa con i propri dati personali e, quindi, essere effettivamente posti nelle condizioni di esercitare i propri diritti ai sensi del Gdpr.

Sanzioni da 15 milioni

Il Garante ha comminato a **OpenAI** una sanzione di **15 milioni di euro** calcolata anche tenendo conto dell'atteggiamento collaborativo della società. Infine, tenuto conto che la società, nel corso dell'istruttoria, ha stabilito in **Irlanda** il proprio quartier generale europeo, il Garante ha infine trasmesso gli atti del procedimento all'**Autorità di protezione dati irlandese**, divenuta autorità di controllo capofila ai sensi del Gdpr, affinché prosegua l'istruttoria in relazione a eventuali violazioni di natura continuativa non ✕